Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

INDICAZIONI PROVINCIALI

Primo ciclo d'istruzione | Scuola in lingua italiana | Provincia Autonoma di Bolzano

Storia

SCUOLA ITALIANA
ALTO ADIGE

Sommario

STORIA **3**

Il senso dell'insegnamento della storia 3
I metodi didattici della storia 3
Identità, memoria e cultura storica 4
La storia generale a scuola 4
La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici 5
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria 6
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado 6
Obiettivi di apprendimento al termine della seconda classe della scuola primaria 7
Obiettivi di apprendimento al termine della quinta classe della scuola primaria 7
Obiettivi di apprendimento al termine della terza classe della scuola secondaria di I grado 8

STORIA

Il senso dell'insegnamento della storia

Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nei siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali. Esse entrano a far parte della vita quotidiana coinvolgendo lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare.

La Costituzione stessa, all'articolo 9, impegna tutti, e dunque in particolare la scuola, nel compito di tutelare questo patrimonio.[1]

Lo studio della storia, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la scuola è chiamata ad **esplorare**, **arricchire**, **approfondire** e **consolidare** la conoscenza e il senso della storia su scale spaziali diverse (mondiale, europea e locale). La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina nella quale si imparano a **conoscere** e ad **interpretare** fatti, eventi e processi del passato. Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente, alla luce delle continue e necessarie reinterpretazioni delle fonti.

La conoscenza della storia, con particolare **attenzione alle peculiarità del contesto provinciale**, è uno strumento prezioso per aiutare le alunne e gli alunni a **sviluppare consapevolezza critica e responsabilità civica**. Comprendere le radici e le trasformazioni del proprio territorio consente infatti agli studenti di interpretare meglio i cambiamenti in corso e di acquisire una prospettiva informata sul futuro.

L'insegnamento e l'apprendimento della storia contribuiscono, inoltre, **alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva.** I docenti si impegnano a far scoprire agli studenti il nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, a far usare con metodo le fonti archeologiche, museali, iconiche, archivistiche, a far apprezzare il loro valore in quanto beni culturali. In tal modo l'educazione al patrimonio culturale fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva. In particolare, gli insegnanti metteranno in evidenza i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali e le istituzioni democratiche.

I metodi didattici della storia

I libri, le attività laboratoriali, in classe e fuori dalla classe, nonché l'uso dei molti media oggi disponibili, ampliano, strutturano e consolidano questa dimensione di apprendimento. La capacità e la possibilità di

[1] "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.".

usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e sul territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco, a partire dalle narrazioni e dalle attività laboratoriali e ludiche con i più piccoli per attraversare molte esperienze esplorative sul passato: un lavoro indispensabile per avvicinare gli studenti alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico", per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni.

È attraverso questo lavoro a scuola e sul territorio che vengono affrontati i primi "saperi della storia": la conoscenza cronologica, la misura del tempo, le periodizzazioni. Al contempo gli studenti incominciano ad acquisire la capacità di ricostruire i fatti della storia e i loro molteplici significati in relazione ai problemi con i quali l'uomo si è dovuto confrontare, per giungere fino alle grandi questioni del presente.

Identità, memoria e cultura storica

Nei tempi più recenti il passato e, in particolare, i temi della memoria, dell'identità e delle radici hanno fortemente caratterizzato il discorso pubblico e dei media sulla storia. Un insegnamento che promuova la padronanza degli strumenti critici permette di evitare che la storia venga usata in modo strumentale, quindi improprio.

Inoltre, la formazione di una società multietnica e multiculturale porta con sé la tendenza a trasformare la storia da disciplina di studio a strumento di rappresentanza delle diverse identità, con il rischio di comprometterne il carattere scientifico e, di conseguenza, di diminuire la stessa efficacia formativa del curricolo. È opportuno sottolineare come proprio la **ricerca storica** e il **ragionamento critico** sui fatti essenziali relativi alla storia italiana ed europea offrano una base per riflettere in modo articolato ed argomentato sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano. Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di **confronto** e di **dialogo** intorno alla **complessità** del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale, multietnica e plurilingue. Per questo motivo il curricolo sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di ominazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale ed i processi di mondializzazione e di globalizzazione.

La storia generale a scuola

Occorre, dunque, **aggiornare** gli argomenti di studio, adeguandoli alle nuove prospettive, facendo sì che la storia nelle sue varie dimensioni – mondiale, europea, italiana e locale – si presenti come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni, avvenimenti che hanno costituito processi di grande rilevanza per la comprensione del mondo attuale: dal preistorico alle prime società del protostorico, dalle grandi civiltà antiche alla colonizzazione greca e al processo di unificazione del Mediterraneo, dalla costituzione dell'Impero Romano alla diffusione del Cristianesimo, dalla progressiva strutturazione dei territori alla nascita di una società ricca per i diversi apporti di genti e di culture nel Medioevo, dall'Umanesimo e dal Rinascimento alle scoperte geografiche e all'espansione europea, dalla Riforma

protestante alla costruzione degli stati moderni, dalla Rivoluzione scientifica all'Illuminismo e alla formazione di stati di diritto, dalla colonizzazione alla formazione degli Stati nazionali, in particolare quello italiano, dall'industrializzazione al diffondersi della società di massa e all'emancipazione femminile, dai conflitti mondiali all'affermazione di dittature e all'espansione della democrazia, dai movimenti di resistenza alla formazione della Repubblica italiana, dalla decolonizzazione all'avvento della globalizzazione, dalle rivoluzioni scientifiche alla rivoluzione digitale.

La ripartizione delle conoscenze storiche per livelli scolastici

La disciplina, per la sua complessità, richiede la formulazione di un percorso ben articolato, con una progressione di attività e di conoscenze adatta alle diverse fasi dell'apprendimento e che permetta di distribuire lungo tutto l'arco della scuola primaria e secondaria di primo grado i diversi compiti di apprendimento.

La storia generale nella scuola primaria è deputata a far scoprire agli studenti il mondo storico mediante la costruzione di un sistema di conoscenze riguardanti quadri di civiltà o quadri storico sociali senza tralasciare i fatti storici fondamentali. Attraverso la **comparazione** di una molteplicità di quadri di **civiltà**, è possibile conseguire l'obiettivo della costruzione dei concetti di passato storico e di cambiamenti epocali. Alla **scuola primaria** sono assegnate le conoscenze storiche che riguardano il periodo compreso dalla comparsa dell'uomo alla tarda antichità.

Nella **scuola secondaria di I grado** lo sviluppo del sapere storico riguarderà anche i processi, le trasformazioni e gli eventi che hanno portato al mondo di oggi. Le conoscenze proposte riguardano il periodo compreso dalla tarda antichità agli inizi del XXI secolo; nell'ultimo anno ci si dedicherà allo studio della storia del Novecento.

È fondamentale sottolineare l'importanza, a partire dalla scuola primaria, dell'apprendimento della storia come un **ponte tra passato e presente**, centrato su temi che riguardano l'insieme dei problemi della vita umana sul pianeta: l'uso delle diverse fonti di energia, la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell'ambiente naturale, i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo, la divisione del lavoro e la differenziazione sociale, le migrazioni e la conquista dei territori, il conflitto interno e quello esterno alle comunità, la custodia e la trasmissione del sapere, i codici e i mezzi della comunicazione, la nascita e lo sviluppo delle credenze e della ritualità, il sorgere e l'evoluzione del sentimento religioso e delle norme, la costruzione delle diverse forme di governo. Tali conoscenze sui problemi fondamentali del mondo contemporaneo permetteranno di sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo/L'allieva:

- comprende che la storia è un processo di ricostruzione del passato;
- conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
- riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio e comprende il valore del patrimonio artistico e culturale;
- usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni;
- ricava informazioni esplicite ed implicite (inferenze) su eventi storici di diverse epoche e differenti aree geografiche, da vari tipi di fonti (letterarie, iconografiche, documentarie, storiche, digitali, geografiche ecc.);
- ricostruisce gli aspetti fondamentali delle civiltà studiate; organizza le informazioni e le conoscenze (ad esempio in quadri di civiltà) ricavate dai vari tipi di fonti e le sa esporre in forma scritta e orale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di I grado

L'allievo/L'allieva:

- si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;
- produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi;
- comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio;
- espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;
- usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di confronti con il mondo antico e con riferimento alla storia locale;
- coltiva consapevolezza storica e responsabilità civica attraverso la conoscenza del patrimonio locale.

Obiettivi di apprendimento al termine della seconda classe della scuola primaria

L'allievo/l'allieva è in grado di:

Strumenti

- organizzare informazioni sul proprio presente/passato/futuro contestualizzandole nello spazio e nel tempo.

Fonti

- utilizzare fonti disponibili e facilmente interpretabili (memoria, diari, fotografie…) per ricavare informazioni relative ad una ricerca tematica;
- riconoscere e distinguere i diversi tipi di fonte.

Concetti temporali

- esporre verbalmente e rappresentare graficamente la sequenza di azioni, di fatti vissuti, narrati;
- riconoscere la successione delle azioni in una storia e in semplici racconti storici, usando i connettivi appropriati;
- rappresentare graficamente e verbalmente la relazioni di contemporaneità tra due azioni o fatti vissuti o narrati;
- riconoscere semplici relazioni di causa ed effetto;
- riconoscere la sequenza ciclica di azioni, di fatti, di fenomeni vissuti, rappresentati graficamente o narrati;
- riconoscere che il tempo si può scandire in base alla successione regolare di fenomeni ricorrenti (ciclo);
- riconoscere la permanenza dei fenomeni (durata).

Obiettivi di apprendimento al termine della quinta classe della scuola primaria

L'allievo/l'allieva è in grado di:

Strumenti

- padroneggiare la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo;
- utilizzare il sistema di misura occidentale del tempo storico;
- confrontare il sistema di misura occidentale del tempo con altri sistemi di calendarizzazione;
- collegare un fatto/evento della storia umana ai diversi contesti spaziali e temporali, orientandosi su carte storiche e geografiche.

Fonti

- riconoscere e utilizzare i diversi tipi di fonte (orale, scritta, iconografica, ecc.) per ricavare informazioni relative ad una ricerca tematica;
- leggere e interpretare testi di varia natura (cartacei e multimediali) per ricavare informazioni di carattere storico, ponendo l'attenzione all'attendibilità delle fonti.

Quadri di civiltà

- riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà: popolo/gruppo umano (chi), territorio/ambiente (dove), linea del tempo (quando), organizzazione sociale e politica, religione, economia, arte, cultura e vita quotidiana (come e cosa);
- cogliere, con la mediazione dell'insegnante, l'interdipendenza tra i vari aspetti, a partire da quello tra uomo e ambiente;
- analizzare i bisogni via via più complessi dei gruppi umani in relazione all'l'evoluzione delle forme di organizzazione sociale: società nomadi / società stanziali…
- confrontare quadri di civiltà e riconoscere: somiglianze e differenze cambiamenti e permanenze influenze e trasformazioni;
- individuare rapporti di causa ed effetto in singoli eventi storici;
- ricostruire e posizionare macro-fenomeni sulla linea del tempo;
- riconoscere la contemporaneità tra diversi eventi segnando graficamente sulla linea del tempo la coesistenza di più civiltà.

Storia locale

- utilizzare le fonti storiche per pervenire ad un quadro di storia locale coerente al periodo storico affrontato;
- ricostruire con l'aiuto della/ dello insegnante fatti, eventi e tappe significative della storia locale, utilizzando tracce, reperti, monumenti, documenti;
- individuare nel territorio tracce e reperti della storia passata;
- confrontare la storia generale studiata sui libri di testo con quella riscontrabile nel territorio in cui si vive.

Obiettivi di apprendimento al termine della terza classe della scuola secondaria di I grado

L'allievo/l'allieva è in grado di:

Indicatori temporali

- collocare sulla linea del tempo i principali fatti ed eventi storici studiati, rispettando i rapporti

di contemporaneità, anteriorità e posteriorità.

Fonti

- fare ricerca attraverso l'utilizzo di fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, multimediali…), provenienti da biblioteche, musei, archivi, ecc. per comprendere aspetti e strutture di processi storici locali, italiani, europei e mondiali;
- porre in relazione informazioni ricavate da fonti diverse per la lettura del patrimonio storico/culturale;
- riconoscere la validità e i limiti di una fonte;
- produrre testi storiografici descrittivi e narrativi che mettano in relazione più fonti.

Metodo di studio e di lavoro

- ricavare informazioni e inferenze, consultando anche grafici, tabelle, carte geo-storiche e risorse digitali;
- confrontare situazioni distanti nel tempo, rilevando mutamenti e permanenze, fattori di trasformazione, nessi causali e temporali e organizzando le informazioni per temi;
- leggere, interpretare e rappresentare grafici per rielaborare le informazioni e le conoscenze studiate;
- produrre testi scritti e/o orali, utilizzando il lessico specifico della disciplina;
- elaborare anche attraverso il lavoro di gruppo una rappresentazione del tema studiato attraverso mappe, schemi, tabelle, cartelloni, strumenti digitali, ricostruendo il percorso effettuato;
- collegare i segni e le testimonianze del passato, presenti nella realtà locale, agli eventi che li hanno generati;
- argomentare su conoscenze e concetti appresi, ponendosi domande;
- individuare nessi fra eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio;
- osservare come le tracce del passato vengono valorizzate, diventando parte del patrimonio culturale comune.